

la nuova generazione

A CURA DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA ITALIANA

GIOVANE

solo il tuo impegno ti fa essere più libero e più forte oggi nei confronti dei padroni, ti apre la strada per essere completamente libero domani in un mondo pacifico in cui tutti saranno liberi

INIZIA LA TUA BATTAGLIA CON IL VOTO COMUNISTA

C'E' STATO un fatto nuovo in questa campagna elettorale, che la fa differente da tutte le altre e che non devi dimenticare; non è solo il ritorno all'anticomunismo tradizionale da guerra fredda della Democrazia cristiana che è sempre servito e sempre serve a coprire una politica di difesa degli interessi conservatori. Questo anticomunismo non è nuovo nella storia italiana degli ultimi venti anni, anche se è nuovo per te giovane elettore, che avevi conosciuto la DC che si presentava a te con il volto della giovinezza e ti prometteva anni felici, la DC che finalmente, dopo quindici anni, diceva di lanciare una sfida al comunismo sul terreno dello sviluppo democratico e della realizzazione di una politica popolare. Il ritorno al vecchio anticomunismo di marca scelbiana da parte della DC è la testimonianza del fallimento, dell'abbandono di quella sfida.

NON E' NEANCHE la cinica indifferenza della DC che, dopo aver chiesto fiducia sbandierando le meraviglie di un miracolo economico costruito dal lavoro e dal sudore dei lavoratori, a vantaggio di pochi grandi capitalisti che dominano l'economia del nostro Paese, ha il coraggio di venirti a chiedere nuovi e più pesanti sacrifici per superare la « crisi », per ridare fiducia a quei padroni che hanno tutta la responsabilità delle attuali difficoltà; non è la incredibile faccia tosta dei democristiani che si presentano ancora una volta all'elettorato con un bilancio di fallimenti, con la disoccupazione aumentata, con la scuola in condizioni disastrose, con le campagne in rovina, con il Mezzogiorno più povero e depresso che mai, e hanno il coraggio di rivendicare ancora il diritto a dirigere lo Stato, senza rispondere della loro totale acquiescenza ai padroni pagata ancora con il sacrificio di decine di migliaia di emigrati, con il supersfruttamento di innumerevoli giovani e ragazze, con il disagio non più tollerabile delle popolazioni delle grandi città alle quali la speculazione edilizia ha dato una struttura mostruosa e disumana. Non sono fatti nuovi questi; perché la DC è sempre la stessa; è la DC schiava di Valletta e dei monopoli, la DC che manda la polizia contro i lavoratori in sciopero, contro i contadini che rivendicano la terra, contro gli studenti che chiedono la riforma della scuola, la DC di Scelba e della legge truffa, di Tambroni e di Reggio Emilia.

IL FATTO NUOVO è un altro. Per la prima volta in questa campagna elettorale non solo i socialdemocratici di Saragat, abituati da gran tempo a subire e ad assecondare la tracotanza democristiana, ma anche i socialisti di Nenni, non solo non hanno denunciato e attaccato questi errori e queste gravissime responsabilità, ma li hanno difesi e condivisi; e, privi di argomentazioni, per spiegare questo mutamento ai loro elettori, abituati a sentire e conoscere un Partito Socialista ben diverso, sono ricorsi anch'essi al più semplice ed inutile dei paraventi: l'anticomunismo.

IL FATTO NUOVO è che il centro-sinistra, che avrebbe dovuto rinnovare e democratizzare, non solo non è riuscito a ridurre lo strapotere dei monopoli, a battere cioè la sola via sicura per superare la crisi economica, ma ha rappresentato una pericolosa involuzione, perché a difendere e a sostenere una politica conservatrice non sono solo più quelli di sempre, i democristiani, ma anche il PSI; perché, per evitare critiche e contrasti, il centro-sinistra vorrebbe essere accettato da tutti, vorrebbe insediarsi anche nelle pro-

vincie e nei comuni a maggioranza popolare, per porre le basi di un vero e proprio regime burocratico e autoritario. L'alternativa a tutto questo c'è, è nella forza e nella unità di tutte le forze operaie e democratiche; il fatto nuovo è che oggi questa alternativa si difende e si rafforza, questa alternativa vince e si afferma soltanto rafforzando il Partito Comunista Italiano.

L'ALTERNATIVA che il PCI ti offre è contro il partito dei padroni, contro la DC e la sua politica antipopolare, per una nuova politica economica che colpisca le grandi concentrazioni della ricchezza, e sia a vantaggio di tutti e di uno sviluppo armonico di tutta la società, è contro il centro-sinistra e i suoi pericoli autoritari, per una nuova democratica struttura dello Stato e del potere politico, che veda un ampliamento dell'autonomia e dei poteri degli enti locali e delle assemblee elettive, e la creazione di nuove forme di partecipazione e di controllo delle decisioni da parte della classe operaia e delle masse popolari, è contro la politica estera del governo, per una iniziativa internazionale dell'Italia, autonoma, di pace e di distensione.

MA L'ALTERNATIVA che il Partito Comunista rappresenta non è solo nei confronti della crisi politica in atto nel Paese, nei confronti del centro-sinistra incapace di risolvere i problemi del Paese e di imprimere a tutta la situazione una decisa svolta di rinnovamento; la prospettiva che noi ti proponiamo, per la quale ti chiamiamo a scegliere, e che solo il PCI afferma e sostiene con chiarezza, è di costruire una società nuova, diversa da quella capitalistica, più libera e migliore; l'unica prospettiva alternativa per la quale valga la pena di combattere. La vogliamo alternativa alla società capitalistica perché non è civiltà per noi quella in cui l'uomo deve vendersi ad un altro uomo per vivere e per lavorare, in cui domina lo sfruttamento.

E' L'UNICA veramente alternativa, perché quella socialdemocratica si limita a proporsi qualche correzione marginale al sistema, senza proporsi mai di cambiarlo. E' la sola per la quale valga la pena di combattere, anche per te, giovane cattolico che non dimentichi Giovanni XXIII, il suo dialogo con il mondo, il suo messaggio di pace, la sua repulisti per gli anatemi e le scomuniche. Vota dunque domani non solo contro il centro-sinistra, per imporre una svolta immediata nella direzione politica dello Stato, vota non solo per i tuoi problemi e le tue esigenze di oggi; vota anche per il futuro, per affermare la validità e la attualità di un ideale che è sempre più valido, per costruire in Italia il socialismo, che è una democrazia nuova e più vera, per affermare nel mondo la pace e la fine del colonialismo; vota per le grandi idee di libertà, di rivoluzione, di internazionalismo alle quali il compagno Togliatti poche ore prima di morire ha reso una altissima testimonianza e che ci ha lasciato in eredità.

SOLO IL VOTO al Partito Comunista Italiano ti fa essere più libero e più forte oggi nei confronti dei padroni, ti fa dare il colpo di grazia al centro-sinistra che è alle corde, ti apre la strada per essere completamente libero domani in un mondo in cui tutti sono liberi. Il tuo primo voto sia un voto di cui non debba vergognarti domani, un voto al quale tu possa rimanere fedele per tutta la vita, sempre in difesa della libertà, della pace, della democrazia, del socialismo.